



Venite, ho preparato un pranzo per tutti

BAMBINI – RAGAZZI

UFFICIO
PER LA
PASTORALE
MISSIONARIA

MESE MISSIONARIO
E
GIORNATA MISSIONARIA
DEI RAGAZZI

Arcidiocesi
di Milano

ANNO PASTORALE 2024-2025

Per iniziare...

L' Ottobre Missionario si presenta sempre come una straordinaria opportunità di avvicinare i ragazzi alla Missione della Chiesa coinvolgendoli personalmente e facendoli sentire protagonisti.

L' ufficio per la pastorale Missionaria propone per loro una scheda che, oltre a dare spunti per la Giornata Missionaria dei ragazzi che si celebra il 6 gennaio, dia loro la possibilità di vivere il mese missionario attraverso materiali e contenuti che verranno loro offerti grazie al generoso servizio degli adulti impegnati nell'educazione e nella catechesi,

La seguente scheda, partendo dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale, attraverso diversi "linguaggi", desidera aiutare i ragazzi nel mantenere aperti i loro orizzonti verso il mondo e gli altri in una prospettiva di fede.

Sappiamo di offrire solo un piccolo contributo giusto per iniziare, convinti però, che nell' incontro e nella conoscenza della missione nelle sue varie tematiche anche i più giovani sono chiamati a riconoscere la Vita e la Fede come doni da condividere nel servizio e nell' attenzione al prossimo e che proprio nella condivisione questi doni crescono e trovano significato.

Altri preziosi materiali li potrete scaricare nella pagina "Ragazzi" del sito di Fondazione Missio.

<https://www.missioitalia.it/category/conoscere/ragazzi/>

Il link che segue apre ad un video colorato che ripercorre la storia dell'istituzione della Giornata Missionaria Mondiale.

<https://www.youtube.com/watch?v=00cGS0GGN0o>



...il mese
missionario

Ti racconto una storia

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 22.1-11

Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio.

Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine:

«Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo;

i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!».

Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze».

Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.



DISEGNI ANIMATI

<https://youtu.be/locF3gCn6gU>

VIDEO PER PICCOLI

<https://youtu.be/LGP8Yb1xKhU>



COSA MI SUGGERISCE LA STORIA

Ciò che Dio ha preparato per noi è gratis!

- E noi siamo capaci di fare qualcosa di gratuito per qualcun altro?
- Sappiamo impegnare tempo ed energie solo per affetto o amicizia, senza pretendere qualcosa in cambio?
- Immaginiamo, da soli o in gruppo, una buona azione da compiere per chi magari non osa a chiedercela, ma ne ha bisogno. E poi facciamola!

Coloriamo la storia



Il pranzo dei popoli

Il pranzo dei popoli è una delle esperienze proposte dal SERMIG di Torino per ragazzi e adulti ed è un modo coinvolgente per avere uno sguardo sul mondo, per capire come funzionano le sue dinamiche.

Per vedere le moltissime persone che sono nella povertà e le pochissime che, viceversa, hanno moltissimo, la maggior parte delle ricchezze del pianeta.

Si utilizza lo strumento del cibo perché ha un significato concreto e immediato, si può dire che colpisce direttamente allo stomaco, suscitando forti emozioni e sensazioni in chi partecipa all'attività, aiutandolo a essere contemporaneamente spettatore e attore dell'evento.

COME SI SVOLGE

Invitiamo i ragazzi a entrare in una sala grande, dove non ci sono sedie ma soltanto due tavoli. Uno molto curato, con pochissimi posti a sedere, l'altro molto più spartano, ma ugualmente con pochi posti. Tutti gli altri – in generale sono un centinaio di persone, ma a volte raggiungono anche le trecento – si siedono per terra o anche in piedi se non c'è più posto. A ogni persona che entra viene data una CARTA D'IDENTITÀ. Da quel momento diventerà per tutto il tempo dell'attività una ragazzina giapponese di 14 anni, oppure un manager canadese di 40 con tre figli o un bambino del Ghana di 5... Abbiamo studiato le varie identità per riprodurre in scala l'intera umanità in una stanza.

Scopriamo così che l'Europa è rappresentata da poche persone, l'Italia ancor meno, è raro che si trovi un italiano rappresentato in questo mondo in una stanza, mentre moltissimi sono asiatici. È una sorpresa, perché non tutti abbiamo consapevolezza di queste percentuali. [...]

Il cibo come viene distribuito ai ragazzi? Chi è seduto alla tavola imbandita riceverà tantissimo cibo; se si tratta della merenda riceverà decine e decine di merendine per ogni persona, chi è seduto a terra invece una fetta biscottata se si trova nella prima striscia mentre chi è seduto nella seconda riceverà una nocciolina. Questa sproporzione enorme nella distribuzione colpisce molto, naturalmente. Sono ragazzi che vivono in Italia, che a casa hanno fatto colazione, faranno ancora due pasti nella giornata, ma sono colpiti ugualmente da questa dinamica, provano un senso di ingiustizia e insieme di impotenza: «Non è giusta questa ripartizione del cibo, ma io cosa posso farci?» Allora chi conduce lascia loro un momento per riflettere e poi lancia la provocazione: «Adesso avete un attimo di tempo per pensare a cosa potete fare. Vi invitiamo a fare quello che credete sia giusto. Non ci sono regole, fate quello che credete sia giusto». E allora si vedono le reazioni più diverse...

IL MONDO A TAVOLA

Per saperne di più vi rimandiamo all'articolo nel sito del SERMIG (Servizio Missionario Giovani) cliccando il seguente link.

<https://www.sermig.org/idee-e-progetti/nuovo-progetto/articoli/il-mondo-a-tavola-.html>

Il Gioco

Il re mandò i suoi servi
a chiamare gli invitati alle nozze,
ma questi non volevano venire.
Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine:
Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo;
i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi
e tutto è pronto; venite alle nozze!" .
Ma quelli non se ne curarono e andarono
...Ai propri affari...

PRIMA FASE DEL GIOCO

Questo è quanto ci racconta Matteo nel suo Vangelo. Noi però vogliamo capire perché gli invitati rinunciano a una proposta che il re ritiene interessante e motivo di gioia e di onore. Se ciascuno di loro avesse avuto un cellulare cosa si sarebbero detti in chat e noi saremmo riusciti a coglierne il senso se i messaggi scambiati fossero criptati?

Mettiamo in ordine ognuna delle frasi nello spazio libero qui sotto

1. LA FESTA A CASA MIA VERA FUNZIONA IO STO BENE DA SOLO QUANDO SONO AL SICURO
2. NON ACCETTO CHI LO CONOSCE? DA UNO SCONOSCIUTO INVITI
3. NIENTE PER NIENTE QUALCHE IMBROGLIO NON SI FA C'È SOTTO
4. IO CI NON SO QUALE VESTITO ANDREI ANCHE MA METTERMI, HO PAURA DI BRUTTA FIGURA FARE
5. COSA ATTORNO A TE DI CI SAREBBE BELLO DA FESTEGGIARE? TROVI FAR FESTA MOTIVI PER

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

PRIMA FASE DEL GIOCO

Il re, scoperte le motivazioni degli invitati, manda i suoi servi con un messaggio personale per ognuno degli invitati, come risposta alle loro obiezioni. I servi chiedono a noi un aiuto per collegare ogni frase con l'obiezione dell'invitato.

Colleghiamo con una linea alla lettera il numero della pagina precedente come risposta all'obiezione che hai ricostruito

- A.** IL MONDO È BEN PIÙ GRANDE DELLA TUA CASA, LA MIA CASA È ANCHE LA TUA, NON TI TROVERAI MALE
- B.** GUARDATI ATTORNO: CI SONO TANTI SEGNI DI SPERANZA, I MIEI SOGNI DI UNA VITA PIÙ BELLA PER TE SI REALIZZANO SE ANCHE TU COLLABORI, IN FONDO SONO ANCHE I TUOI SOGNI
- C.** FORSE POSSO APPARIRTI COME UNO SCONOSCIUTO, MA IO TI CONOSCO DA SEMPRE E DA SEMPRE HO PENSATO A TE; CHI TI VUOLE BENE TI HA GIÀ PARLATO DI ME
- D.** NON PREOCCUPARTI, HO PREPARATO PER TE LA VESTE NUZIALE, E FIN DAL GIORNO DEL BATTESIMO TU LA INDOSSI, AI MIEI OCCHI NESSUNO SFIGURA
- E.** IL MIO DONO È GRATUITO, SE ANCHE LO RIFIUTI IO RIMANGO FEDELE, E ASPETTO IL MOMENTO IN CUI TORNERAI E FAREMO FESTA INSIEME, E SARÀ UNA GRANDE FESTA, DAVVERO

A **1**

B **2**

C **3**

D **4**

E **5**

Per restare connessi

VIDEO



"La croce dei continenti"

Scopriamo con questo video perché la croce missionaria è colorata.

<https://youtu.be/ynJDH43KIM0>



"Mamma vado a cercare Dio"

Un simpatico video che ci fa scoprire negli altri il volto di Dio.

<https://youtu.be/62DPv6euo48>

RIVISTE MISSIONARIE



IL PM-PICCOLO MISSIONARIO

È una rivista missionaria, che nasce tanti, tanti anni fa, nel 1927! Per far conoscere e amare quel continente africano di cui san Daniele Comboni era innamorato. PM non è solo un Giornale e per essere al passo con la tecnologia si è trasformato anche in un sito dove trovare notizie utili, insolite e divertenti. Nelle 64 pagine a colori del PM di carta trovi fumetti, racconti, giochi, schede per costruire oggetti e conoscere meglio persone che hanno fatto la storia...



IL PONTE D'ORO

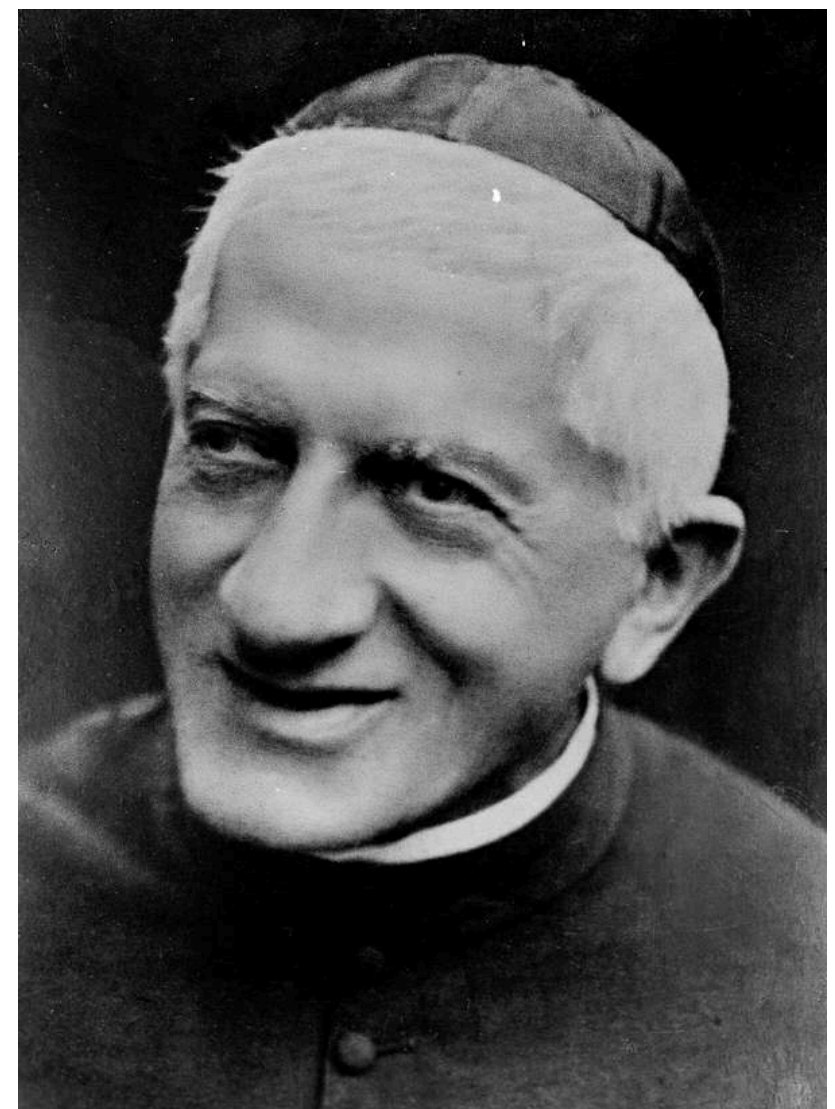
È la rivista dei ragazzi (8-12 anni) innamorati di Gesù che vogliono costruire ponti (d'oro!) tra Nord e Sud del mondo. Ma è anche un prezioso strumento per gli educatori: un modo per sensibilizzare alla mondialità e narrare le avventure dei missionari, testimoni del Vangelo.

Il Testimone

GIUSEPPE ALLAMANO

Il Beato Giuseppe Allamano nacque a Castelnuovo Don Bosco il 21 gennaio 1851. Educato a solide virtù umane e cristiane dalla madre, sorella di S. Giuseppe Cafasso, e da Don Bosco di cui fu alunno per quattro anni, rispose con decisione alla vocazione sacerdotale.

Ricevuta l'Ordinazione nel 1873, per sette anni fu formatore e direttore spirituale nel seminario della diocesi di Torino. Nel 1880 fu nominato Rettore del Santuario della Consolata, ufficio che ricoprì fino alla morte, per 46 anni. Nel 1901 fondò l'Istituto dei Missionari e nel 1910 delle Missionarie della Consolata. Morì il 16 febbraio 1926.



Un cuore di padre

“A cinquant’anni suonati, si ritrovò non solo a fondare un Istituto missionario, ma anche a diventare padre e guida di un bel grappolo di ragazzi che avevano nel cuore il sogno di condividere, con gente ritenuta (allora) esotica e lontana... la gioia di incontrare Gesù, portatore di una «buona notizia» per tutti. Per raccontare, allora, cosa sia stato il Fondatore per quei primi giovani sognatori e cosa furono loro per lui, ricordiamo un piccolo, simpatico episodio, quasi una parabola, che vale un libro di parole...”

Durante le vacanze a S. Ignazio (luogo di villeggiatura), dopo pranzo i ragazzi dovevano ritirarsi nelle loro camere e non andare a giocare per non disturbare chi si riposava. L’assistente era inflessibile. Un giorno alcuni sgusciarono dalle camerette e bussarono alla sua porta, mentre riposava.

«Cosa volete?» – «Signor Rettore, vorremmo andare a giocare alle bocce» – «Andate pure» – «Ma, Sig. Rettore, l’assistente non ce lo permette...».

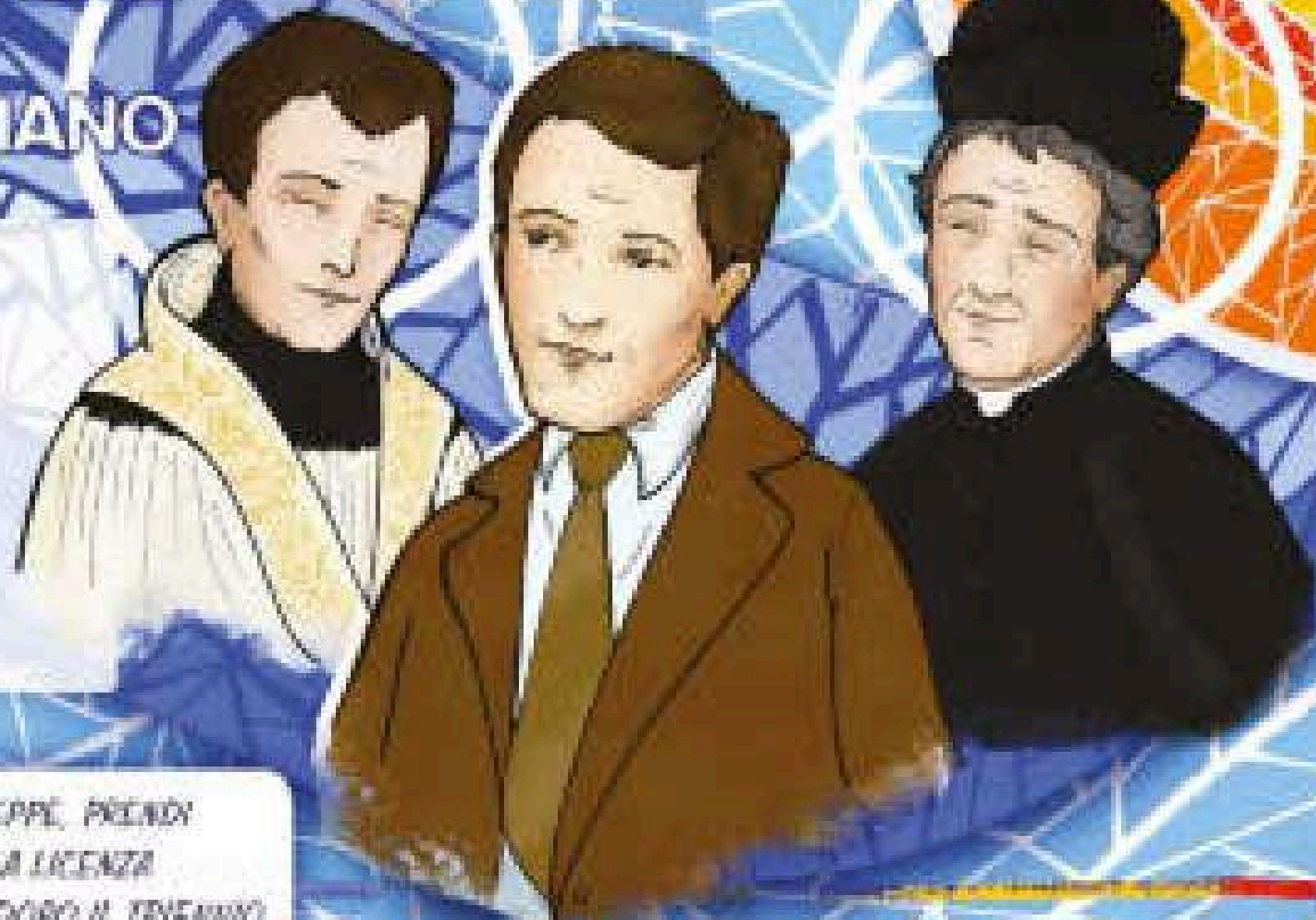
Avendo capito perché si erano rivolti a lui, si dimostrò comprensivo e rispose: «Vengo anch’io...».

E poi si fermò con loro, contava i punti, lodando chi giocava meglio...
(padre Giacomo Mazzotti)

FARE BENE IL BENE

La missione di GIUSEPPE ALLAMANO

Giuseppe Allamano nasce a Castelnuovo d'Asti il 21 gennaio 1851. È nipote di san Giuseppe Cafasso e frequenta il liceo ginnasio a Valdocco. Qui conosce un altro santo: san Giovanni Bosco.



NOI IO VOGLIO DIVENTARE SACERDOTE!

MA, GIUSEPPE, PRENDI ALMENO LA LICENZA LICEALE! DOPO IL TRIENNIO DECIDI SE SEGUIRE DAVVERO LA STRADA DEL SACERDOZIO...

Il giovane Allamano è un ragazzo molto diligente nello studio, ama pregare e vuole realizzare un grande sogno: seguire la vita sacerdotale. Prima, però, deve superare un grande ostacolo: i suoi fratelli esigono che frequenti il liceo statale con loro.

MA CHE LICENZA LA MIA STRADA È UNA: IL SEMINARIO. IL SIGNORE MI CHIAMA OGGI. NON SO SE MI CHIAMERÀ ANCORA FRA DUE O TRE ANNI

Negli anni del Seminario il giovane Allamano decide di scrivere un diario personale. Tra i seminaristi non è molto diffusa la pratica di ricevere la Comunione ogni giorno: Giuseppe sente, invece, questo bisogno...

DIRETTORE, AVVERTO UN CERTO DISAGIO. IO VOGLIO COMUNICARMI OGNI GIORNO, MA TEMO CHE I MIEI COMPAGNI DIRANNO CHE VOGLIO APPARIRE PIÙ BUONO...

CHE SCIOCCHEZZE! FACCIAMO LA COMUNIONE OGNI GIORNO: SONO AZIONI SANTI CHE NON DOVREBBERO METTERLA IN SOGGEZIONE... ANZI!

Voglio camminare alla presenza di Dio, desiderare l'unione intima con Lui, slanciarmi nel cuore di Gesù con la Comunione, la vera fonte di santità.


...sulle orme di ieri ... sulle orme di ieri

...sulle orme di ieri

... sulle orme di ieri ... sulle orme di ieri

...sulle orme di ieri





Un'altra grande missione realizzata da Giuseppe Allamano è la fondazione dei due Istituti dei Missionari e delle Missionarie della Consolata.

HO SEMPRE AVUTO NEL CUORE LA MISSIONE SIN DA QUANDO ERO UN GIOVANE SEMINARISTA. COL TEMPO HO CAPITO CHE 'FARE MISSIONE' PER NON SACERDOTI SIGNIFICA AVERE UN AMORE GRANDE PER IL SIGNORE E SPINGERSI A FARLO CONOSCERE ED AMARE A QUANTI NON LO CONOSCONO E NON L'AMANO ANCORA.

AFFIDO A TE, MADONNA CONSOLATA, QUESTI E I FUTURI MISSIONARI CHE PARTIRANNO IN TERRE LONTANE PER FAR CONOSCERE QUANTO GESÙ, TUO FIGLIO, AMA TUTTA L'UMANITÀ.

...sulle orme di ieri ...sulle orme di ieri

...sulle orme di ieri ...sulle orme di ieri ...sulle orme di ieri

...sulle orme di ieri

L'Istituto maschile dei Missionari della Consolata nasce il 29 gennaio 1901.

Nel 1910 Allamano fonda l'Istituto femminile.

Nel 1902, un anno dopo la fondazione, partono per il Kenya i primi quattro missionari seguiti, alla fine dello stesso anno, da altri quattro sacerdoti e un laico. Padre Allamano definisce anche lo stile dei suoi missionari...

IL NOSTRO SIGNORE AMA E PREDILIGE GLI ALLEGRI. CHI CI INCONTRA DEVE DIRE: "QUEI MISSIONARI LI HANNO ABBANDONATO CASA, PARENTI E TUTTI, EPPURE SONO SEMPRE ALLEGRI".

PERCHÉ È TANTO NECESSARIA QUESTA ALLEGRIA? IL SIGNORE AMA QUELLI CHE FANNO LE COSE CON PIACERE, VUOLE CHE DIAMO ALLEGRI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, ANCHE DORMENDO, COME I BAMBINI CHE QUANDO DORMONO HANNO UN'ESPRESSIONE COSÌ BELLA E SORRIDENTE. NON ABBIAMO PAURA DI ESSERE ALLEGRI!

Nel corso della sua vita don Giuseppe Allamano segnala più volte una scarsa sensibilità alla missione anche in ambienti ecclesastici.

Addirittura si spinge a denunciare tutto questo a papa Pio X chiedendo l'istituzione di una giornata dedicata alle missioni.

Una proposta che si concretizzerà un anno dopo la sua morte, sotto il pontificato di papa Pio XI.

Don Giuseppe Allamano viene proclamato beato il 7 ottobre 1990. Oggi i missionari e le missionarie della Consolata sono presenti in 28 Paesi del mondo.

Film da vedere...

IQBAL BAMBINI SENZA PAURA (2015)

(Rai play) – film d’animazione adatto a famiglie con bambini.

Ispirato alla storia vera di Iqbal Masih, bambino pakistano icona della lotta allo sfruttamento del lavoro minorile. Iqbal riuscì a portare la sua testimonianza all’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, prima di essere assassinato a soli 12 anni, nel 1995.

IL RAGAZZO CHE CATTURO' IL VENTO (2019)

(Netflix) – film, adatto a famiglie, ragazzi e adulti

Basato su una storia vera, tratta dal libro delle memorie di William Kamkwamba, il quale cerca di salvare il suo villaggio nel Malawi dalla siccità e carestia con l’ingegno e i mulini a vento.

BENVENUTO A MARLY-GOMONT (2016)

(Netflix) – film commedia, adatto a famiglie, ragazzi e adulti.

Tratto da una storia vera, affronta con semplicità e comicità delicata temi come discriminazione, integrazione e pregiudizio.

UNA VOLTA NELLA VITA (2014)

La professoressa di un liceo cerca di motivare una classe di alunni ribelli e indisciplinati spingendoli a iscriversi a un concorso letterario.

L'UOMO DEI SOGNI (1989)

Film, adatto a famiglie, ragazzi e adulti

Ispirato da un sogno, un contadino dell'Iowa costruisce un campo da baseball perché vi possano giocare i fantasmi di grandi giocatori del passato.

LUNANA UN VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO (2019)I

Film, adatto a famiglie, ragazzi e adulti

Ugyen è un giovane insegnante di città che sogna di lasciare il Bhutan per raggiungere l'Australia e diventare un cantante. Dato il suo scarso rendimento viene inviato per punizione a completare l'incarico nella scuola più remota del mondo.